

**Passeggeri sequestrati Arpa: solo un controllo. La replica agli abbonati: «Rispettate le norme»**

PESCARA. «Nessun sequestro di persona ma solo ordinario servizio di controllo dei biglietti eseguito dal personale di verifica nel pieno rispetto dei diritti della persona». Con queste parole, l'Arpa smentisce la critica di un abbonato che ha accusato l'azienda di trasporti di aver sequestrato per un quarto d'ora i passeggeri della tratta Pescara-Spoltole.

Sulla tratta dell'autobus, lo scorso 25 giugno, il controllore in servizio aveva riscontrato tre ragazzini, tutti senza biglietto. «Uno di questi era senza documenti, così il controllore, per poterlo identificare, ha ordinato all'autista di arrivare alla caserma di Spoltole e una volta lì gli ha ordinato di non aprire le porte dell'autobus», ha affermato l'abbonato che continua dicendo: «Siamo rimasti tutti letteralmente sequestrati mentre il controllore è andato a parlare con i carabinieri che non sono nemmeno venuti». Così il controllore si è dovuto accontentare di prendere le generalità del ragazzino che è sceso poco dopo in centro a Spoltole».

L'Arpa ha tenuto a precisare che: «Sono bastati pochi minuti al controllore per accertarsi che il personale della caserma, il quale si trova proprio lungo il tragitto della corsa in esercizio, non era disponibile per l'intervento, quindi il bus è ripartito consentendo al conducente di poter concludere il servizio in perfetto orario». Inoltre sottolinea che: «Un severo e costante controllo è l'unico sistema di cui dispongono le aziende di trasporto pubblico locale per combattere l'evasione tariffaria che si attesta al 18 per cento dei passeggeri trasportati sulle linee suburbane e che, soprattutto nella linea Pescara-Spoltole, tale indice si innalza sensibilmente. Questi episodi riprovevoli e che possono essere notevolmente evitati, causano ingenti danni economici alle casse con pesanti ripercussioni sul conto economico della nostra azienda pubblica».

L'Arpa tiene a sottolineare un altro fenomeno allarmante che è determinato dai frequenti atti di vandalismo che si verificano sui mezzi di trasporto: il mancato rispetto delle norme del vivere civile, spiega l'Arpa, non va a favore della società. Lunghi, quindi, ogni accusa di sequestro di persona.